



Visita del Consortium Institute of Management and Business Analysis In DAB – Mestrino



Giovedì 4 Giugno. Grazie alla cortese disponibilità del dottor Attilio Conca e dell'ingegner Paolo Menon (rispettivamente C.e.o e c.o.o di DWT Group), sono stati ospitati nello stabilimento di Mestrino (PD) di DAB, tredici studenti del Master CIMBA in Business Administration, post graduate program, per approfondire le tematiche relative all'applicazione delle metodologie Lean e Six Sigma.

L'iniziativa vede come sempre protagonista il nostro *Club del Pensatore Snello*, artefice Daniele Semenzato che ha presenziato all'incontro, nell'intento di favorire la diffusione della cultura Lean. Questa volta il club allarga i suoi confini e varca le colonne d'Ercole per arrivare nelle Università Americane da dove provengono gli studenti del Master.

Nel corso della visita in fabbrica oltre a verificare sul campo, pardon, nel gemba l'esperienza dell'applicazione delle metodologie Lean Manufacturing, ci si è soffermati sulla linea pilota di produzione di circolatori per caldaie gestita secondo principi Lean-six sigma e denominata per l'appunto "Six Sigma Pilot Line".

Accanto al "main course" rappresentato dalla visita della fabbrica, dove i fatti contano più delle parole, che costituisce sempre l'attrazione principale delle visite snelle organizzate dal Club appagando la sana curiosità del vedere e toccare ciò e come gli altri operano, è stato servito il "side dish" costituito da alcune brevi presentazioni riguardanti il neonato gruppo DWT.

In DWT holding confluiscono oltre a DAB altre aziende acquisite nel corso degli ultimi anni tutte allineate nel percorso di DAB verso la trasformazione Snella come testimonia lla recente esperienza nell'approccio Six Sigma integrato nel Lean Manufacturing.

E' seguito, come consuetudine, il question time sui temi affrontati con un vivace confronto che ha riguardato sia gli argomenti legati ad aspetti metodologici o prettamente tecnici quali six sigma e la lean manufacturing, che le tematiche relative al ruolo del fattore umano tipiche del *change management*. Proprio questo delle abilità nel gestire cambiamento e vincere le resistenze intene è un aspetto molto sentito che è emerso come costante e comune problematica in occasione di precedenti visite ed incontri del Club. Spesso identificato dai direttori di produzione, operations e logistica come un temibile ostacolo che si frappone al successo del loro operare impone una sempre maggiore collaborazione degli uomini delle HR (*human resources*) in ogni processo di trasformazione aziendale.

Paolo Menon

